

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA
VERBALE RIUNIONE N. 2 DEL 8 APRILE 2015

Il giorno 8 aprile 2015, alle ore 17.00 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Rosanna Bacci (LegaCoop Reggio Emilia) Presidente
- Francesco Profumo (Presidente Iren)
- Luca Vecchi (Sindaco di Reggio Emilia)
- Alberto Vaccari (Sindaco di Casalgrande)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Luca Braggion (Adconsum Reggio Emilia)
- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Matteo Caramaschi (Confcooperative Reggio Emilia)
- Giovanni Trisolini (Federconsumatori Reggio Emilia)
- Giuliano Cervi (Pro Natura Reggio Emilia)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero Reggio Emilia)

Sono assenti giustificati i Signori:

- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Andrea Viero (Vice Presidente Iren),
- Daniele Catellani (ARCI Reggio Emilia)
- Secondo Malaguti (Confconsumatori Reggio Emilia)
- Riccardo Faietti (Forum del Terzo Settore Reggiano)
- Enrico Buoncuore (Unindustria Reggio Emilia)

Il Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, nell'assumere la presidenza della seduta e nello scusarsi per l'assenza alla seduta precedente, si presenta brevemente e invita il dott. Lino Buffagni, di Iren SpA, a svolgere le funzioni di segretario. La Presidente ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 24 marzo 2015, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione dimissioni e sostituzione del sig. Roberto Prearo di Lapam Confartigianato con il sig. Gianni Vezzani;**

2. **Comunicazione dimissioni e sostituzione della sig.ra Mirella Battistoni di Confcooperative con il sig. Matteo Caramaschi;**
3. **Avvio delle attività progettuali: presentazione da parte dei membri del Comitato di proposte per lo sviluppo di progetti di lavoro;**
4. **Definizione delle modalità di lavoro del Comitato Territoriale;**
5. **Analisi degli strumenti di comunicazione di Iren e degli Enti/Associazioni del Comitato per strutturare un piano di lancio della piattaforma Iren Collabora;**
6. **Varie ed eventuali.**

La Presidente fa poi rilevare che sono presenti: Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Patrizia Tellini e Beatrice Cavedoni di Iren SpA.

* * * * *

Si passa all'esame dell'ordine del giorno.

1. **Comunicazione dimissioni e sostituzione del sig. Roberto Prearo di Lapam Confartigianato con il sig. Gianni Vezzani**

Che la Presidente propone di trattare unitamente al punto 2. in quanto aventi il medesimo oggetto,

2. **Comunicazione dimissioni e sostituzione della sig.ra Mirella Battistoni di Confcooperative con il sig. Matteo Caramaschi**

ottenendo l'assenso dei presenti.

La Presidente comunica che i Componenti Roberto Prearo, rappresentante di Lapam Confartigianato e Mirella Battistoni di Confcooperative hanno presentato le proprie dimissioni con decorrenza immediata.

Le associazioni di appartenenza, in relazione a tali dimissioni e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento del Comitato, hanno provveduto a designare per la sostituzione dei dimissionari rispettivamente i signori Gianni Vezzani (Lapam) e Matteo Caramaschi (Confcooperative).

Sulla base del Regolamento in vigore le proposte di sostituzione sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione di Iren SpA per la ratifica, avvenuta in data 13 aprile 2015.

Pertanto, la Presidente propone di prendere atto delle dimissioni dei Consiglieri Prearo e Battistoni e di prendere atto della nomina dei Sigg. Gianni Vezzani e Matteo Caramaschi. Il Comitato approva all'unanimità.

* * * * *

Si continua nell'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno

3. Avvio delle attività progettuali: presentazione da parte dei membri del Comitato di proposte per lo sviluppo di progetti di lavoro

Che vengono affrontati unitamente al punto successivo:

4. Definizione delle modalità di lavoro del Comitato Territoriale

Il Presidente richiama l'art. 5 del Regolamento già analizzato nel corso della precedente seduta del Comitato e chiede ai presenti se hanno ulteriori proposte in merito.

Si apre la discussione.

Selina Xerra, al fine di facilitare i presenti nel fornire i loro contributi, ritiene utile riassumere brevemente le esperienze in atto nel Comitato Territoriale di Piacenza il quale, avendo avviato la propria attività con qualche mese di anticipo rispetto a Reggio, ha già affrontato alcuni aspetti preliminari. In particolare, Xerra elenca i progetti in corso di esame a Piacenza, illustrandone gli aspetti salienti: il centro del riuso, la comprensibilità delle bollette Iren, le ecofeste; sui tre progetti si sono formati altrettanti sottogruppi dedicati al loro sviluppo.

Il Presidente Profumo afferma che a suo parere non è necessario che i singoli Comitati –strutturati su base provinciale – adottino ciascuno i medesimi progetti facendo rilevare la ricchezza progettuale che può emergere dalle differenti realtà territoriali. Profumo sottolinea l'importanza che i progetti possono avere quali attivatori di *start up* che possano creare opportunità occupazionali vere e per coinvolgere il mondo scolastico come motore di innovazione e comunicazione.

Il Consigliere Vaccari ritiene che il tavolo del Comitato possa costituire anche un momento di confronto fra le varie realtà presenti e rappresentative del territorio e Iren per affrontare temi di interesse per le comunità.

Il Presidente Profumo a tale proposito fa rilevare che nella propria *governance* Iren dovrà tenere conto di alcune nuove istanze, come la presenza di rappresentanti dei lavoratori e degli *stakeholders*.

La Presidente Bacci, nel condividere la tematica posta dal Consigliere Vaccari, richiama l'attenzione sulla necessità di strutturare il confronto in costruttivo, con finalità progettuali e per allargare la base di sapere condivisa.

Il Consigliere Grasselli, nel comunicare che egli stesso e il consigliere Cervi hanno preparato un progetto da sottoporre al Comitato, chiede quali siano le modalità di presentazione e di eventuale accettazione dei progetti.

Il Consigliere Battistoni ritiene che l'idea del centro del riuso sia assai stimolante, anche perché a suo parere Reggio su tale problematica ha sviluppato progetti rilevanti e dunque potrebbe partire avvantaggiata nello sviluppo di un'iniziativa che possa essere anche un'occasione di nuova occupazione, in collaborazione con le cooperative sociali, puntando non solo sul riutilizzo dei materiali ma anche in una loro trasformazione e valorizzazione.

Il Consigliere Panizza a proposito del tema occupazione e crisi economica fa rilevare come storicamente AGAC prima ed Enìa poi abbiano rappresentato un tassello fondamentale nel quadro economico locale e come sia importante che anche oggi Iren continui a mantenere questo ruolo con ricadute positive per l'economia del territorio. Un esempio in questo senso può essere rappresentato dalle politiche in materia di gestione degli appalti.

Il Presidente Profumo e Selina Xerra rispondono ad alcune delle richieste poste dagli intervenuti. Per quanto riguarda la modalità di presentazione e di sviluppo dei progetti, viene ribadita la centralità della piattaforma Iren Collabora, della quale anche i presenti sono utenti, e sulla quale le idee relative a nuovi progetti possono essere pubblicate e così ottenere anche una valutazione e possibilmente un arricchimento da parte dei cittadini registrati. Una volta che un progetto sia stato ritenuto degno di sviluppo, si possono creare dei gruppi di lavoro più ristretti finalizzati all'approfondimento ed all'analisi di fattibilità; ad ogni *step* di sviluppo i sottogruppi dovranno portare gli aggiornamenti all'esame del Comitato che lo seguirà e lo valuterà relativamente agli sviluppi successivi.

Il Presidente Profumo fa rilevare che il nostro Paese non ama il riuso dei materiali, ma che questa strada è inevitabile per il futuro, quindi ritiene che l'idea del centro del riuso possa essere utilmente sviluppata anche a Reggio, anche in confronto con quanto si sta sviluppando a Piacenza. Alcune delle tematiche di confronto emerse nella prima parte del dibattito, possono utilmente essere seguite e affrontate dal Comitato.

Sul tema delle ricadute economiche il Consigliere Vecchi rileva come sia importante che Iren tenga agganciato il tema della redditività d'impresa a quello delle ricadute sociali, trovando una sintesi tra gli interessi legittimi di un'azienda che deve stare sul mercato e le esigenze del territorio. Ricordando come in passato la presenza di AGAC ed Enìa abbia permesso la nascita e lo sviluppo di numerose aziende locali, Vecchi sottolinea che è necessario evitare che Iren si omologhi ai grandi player nazionali con logiche legate solo al profitto e ormai scollegate dalle comunità locali. Secondo Vecchi ci sono e vanno sviluppate da parte di Iren le condizioni per creare un corretto legame con il territorio in termini di innovazione e di ricaduta sociale.

Il Presidente Profumo riconosce che Iren ha una grande responsabilità verso il territorio e che, per questa ragione, è fondamentale il modello di sviluppo che le multiutilities possono rappresentare, valutando la possibilità di creare posti di lavoro e occupazione territoriale, sia diretta che indiretta. In questo senso è importante sviluppare una "coprogettazione" perché il rapporto col territorio deve essere salvaguardato e rinsaldato: la progettazione non può essere solo interna, anche se è necessario non perdere le professionalità interne a ciò destinate. Iren deve essere sempre più un centro motore di sviluppo.

Anche in questa ottica deve essere inteso il programma di ricambio generazionale che porterà all'ingresso in Iren di un consistente numero di giovani con competenze adeguate a supportare l'innovazione e i piani di sviluppo del Gruppo.

Il Consigliere Corradi interviene sottolineando che siano necessarie tutte le sinergie possibili sul territorio. Quale esempio, cita il tema dell'efficientamento energetico degli edifici, tema che vede necessariamente coinvolti più attori e che può essere terreno per trovare la sintesi tra interessi apparentemente confliggenti; a tale proposito cita alcune iniziative in atto all'estero per le quali si è trovato il modo di contemperare tali interesse in vista di un fine comune e ne auspica l'adozione anche sul nostro territorio, ricordando la scadenza del 2016 per la contabilizzazione individuale dei consumi.

Il Presidente Profumo si dice d'accordo e ricorda che Iren ha in corso il monitoraggio di 300 edifici condominiali proprio al fine di fornire soluzioni volte al risparmio ed all'efficientamento energetico.

Il Consigliere Cervi ricorda che l'educazione ambientale diventerà materia obbligatoria dal 2016 ed auspica che tale occasione possa essere colta per creare nuove professionalità.

Il Consigliere Grasselli rileva che a suo parere sui temi dell'educazione e dei progetti europei è necessaria una collaborazione fra le varie realtà del territorio.

Il Consigliere Vecchi coglie lo spunto per dire che a suo parere sul tema dei finanziamenti europei fino ad oggi si sono perse troppe occasioni perché si è andati in ordine sparso e che il Comune di Reggio si farà promotore di un'iniziativa per gestire in modo organizzato i progetti al fine di concorrere con maggiori possibilità di successo ai bandi europei, perché l'accesso a nuove risorse è assolutamente indispensabile se si vuole mantenere un livello di servizi paragonabile a quello attuale.

Il Consigliere Trisolini si riallaccia al precedente intervento del Consigliere Corradi per fare rilevare come il tema dell'accesso all'energia da garantire anche a chi affronta condizioni di disagio economico a causa della crisi sia un'esigenza di civiltà primaria e chiede che Iren si mostri disponibile ad approfondire alcune esperienze e progetti in corso.

Il Consigliere Vecchi ritiene che anche queste iniziative siano di interesse, ma che comunque condizione primaria debba essere una stabilità economica (occupazione) che possa costituire la base della sicurezza.

Al termine della discussione, la Presidente Bacci rileva come il dibattito abbia fornito spunti di riflessione interessanti e degni di approfondimento. Propone di fissare la prossima riunione per il giorno 19 maggio 2015 alle ore 17.00 per approfondire l'esame dei progetti sulla base di una sistematizzazione delle riflessioni emerse nel corso della seduta che verrà preventivamente inviata ai Consiglieri.

La proposta viene approvata all'unanimità.

5. Analisi degli strumenti di comunicazione di Iren e degli Enti/Associazioni del Comitato per strutturare un piano di lancio della piattaforma Iren Collabora;

Il punto verrà approfondito nel corso della prossima seduta a seguito di una mappatura degli strumenti che ogni Associazione può mettere in campo che verrà effettuata preliminarmente.

6 Varie ed eventuali.

Nessuna ulteriore richiesta viene formulata e pertanto la seduta viene chiusa alle ore 19.45.

Il Segretario
(Lino Buffagni)

Il Presidente
(Rosanna Bacci)